



MOZIONE

(ai sensi dell'articolo. 28 del Regolamento del C.C.)

Il Consiglio Comunale

OGGETTO: "Comune Plastic Free"

Premesso che

- La plastica è la principale causa dell'inquinamento dei mari e bacini fluviali, che impone un cambiamento di abitudini e stili di vita non più procrastinabile;
- molti oggetti di plastica sono monouso e ciò comporta la produzione di una montagna di rifiuti. La plastica scartata può finire nelle discariche, può essere incenerita o riciclata, ma una parte finisce nei corsi d'acqua e in mare;
- i rifiuti di plastica sono diffusi in tutti i mari del mondo, galleggiano in superficie, sono presenti nella colonna d'acqua e sono sepolti anche nei sedimenti marini;
- a livello globale, i materiali di plastica rappresentano il 60-80 per cento di tutti i rifiuti marini;
- negli ultimi due decenni, le ricerche, i rapporti ambientali e le campagne di monitoraggio hanno evidenziato come l'impatto dei frammenti di plastica comprometta la vita della fauna marina e non solo della qualità stessa delle acque;
- il Mar Mediterraneo è un bacino semi chiuso collegato all'Oceano Atlantico attraverso lo Stretto di Gibilterra e, di conseguenza, con un passaggio di corrente limitato che favorisce il deposito di detriti, rifiuti e materiali di scarto lungo le coste;
- i monitoraggi suggeriscono che la densità media di plastica presente nel bacino del Mediterraneo è di 1-4 pezzi per metro quadrato;
- i dati pubblicati riguardanti la presenza di rifiuti sulle spiagge indicano che, in generale, si tratta principalmente di rifiuti in "plastica";

Rilevato che

- nella maggioranza dei casi la plastica è usata per il packaging nel settore alimentare, soprattutto per confezionare frutta e verdura, alimenti di rapida consumazione, mentre le vaschette dovranno subire un successivo ciclo di lavorazione per recuperare la materia prima, comportando un notevole consumo di energia per ottenerne la trasformazione;
- in Olanda ha aperto il primo punto vendita "plastic-free" realizzato da una grande catena di distribuzione dove si vendono



680 prodotti senza plastica con packaging realizzati con materiali biocompostabili (da fibre vegetali) e nei prossimi mesi contano di "convertire" altri 74 punti vendita; questo progetto dimostra come cambiare atteggiamento mentale si possa;

- il 90% degli imballaggi alimentari è in plastica.

Preso atto che

- gli effetti dell'inquinamento per la produzione e lo smaltimento delle plastiche sono deleteri per il nostro ambiente e la nostra salute;
- il Comune di Como ricorre all'uso di bicchieri e posate di plastica usa e getta;
- negli stessi distributori automatici si usano bicchieri di plastica;
- la Plastic Free Challenge (#PFC), sul modello della Ice Bucket Challenge, intende coinvolgere persone, società e istituzioni, con l'obiettivo di eliminare la plastica usa e getta, grave fonte di inquinamento di acque e terre;
- bisogna adottare misure in grado di affrontare il grave problema dell'inquinamento causato dalla plastica nel Mediterraneo, al fine di tutelare i territori, il mare e la fauna marina;
- il Ministro Costa ha esteso l'appello anche alle altre Istituzioni, di qualsiasi livello governativo, di far propria la campagna #Iosonoambiente, con l'impegno di liberarsi dalla plastica;
- l'Amministrazione di Como ha sempre sostenuto di essere attenta ai temi ambientali;
- le Istituzioni devono fungere, di buona norma, da apripista per quanto concerne l'introduzione di comportamenti virtuosi;
- la plastica è un materiale difficilmente biodegradabile, che necessita di un periodo di smaltimento di diversi decenni;
- i maggiori problemi derivano dagli ingredienti per ottenerla, dalla lavorazione e dallo smaltimento;
- una dose di sostanze chimiche come gli ftalati possono intaccare il cibo; infatti, normative a livello europeo ne stabiliscono dei limiti perché le predette sostanze possono interferire con il sistema endocrino;

Il Consiglio Comunale invita il Sindaco e la Giunta

- ad attuare modalità di sensibilizzazione nelle grandi catene di distribuzione, bar, caffetterie, pub e in tutti gli esercizi commerciali per eliminare l'uso delle vaschette di plastica e a



mettere in atto un cronoprogramma per bandirne l'uso in città, entro il 2020, a favore di packaging biodegradabili;

- ad avviare nel più breve tempo possibile tutte le azioni necessarie per intraprendere un percorso etico e di rieducazione al rispetto e tutela dell'ambiente, con l'obiettivo primario di eliminare la presenza della plastica all'interno del Comune e di raggiungere lo status di "Comune plastic free".

Como 29 ottobre 2018

Fabio Aleotti

Movimento 5 Stelle